

Pagine gialle



L'ipotesi del male
di Donato Carrisi (Italia), Longanesi, pp. 426, € 18,60

Mila contro le ombre assassine

Uomini e donne che di colpo tornano e compiono atroci delitti. Chi sono? Vittime che si vendicano? Terroristi? O assassini di una setta guidata da un guru manipolatore e crudele? Mila Vasquez, specialista nella ricerca degli scomparsi, indaga con un altro paria, Simon Berish, tra fantasmi personali, agenti corrotti e ombre micidiali.

FULVIO SCAGLIONE

Per le rime



Di questo mondo
di D. Attanasio, Arago, pp. 132, € 10,00

Basta una vita per il mistero?

Una nota agonistica attraversa l'ultimo libro di Daniela Attanasio, **Di questo mondo: «registro con la precisione del sismografo / intercetto le scosse», dice l'autrice. C'è infatti nei versi una cura per il mondo e il suo mistero, incalzata dall'urgenza della domanda: «il tempo di una vita, basta?».**

DANIELE PICCINI



Viaggiatori di nuvole
di Giuseppe Lupo, Marsilio, pp. 238, € 18,00



DI **MARIAPIA BONANATE**



Inseguendo il libro dei sogni

«... a vita è sogno», affermò Calderón de la Barca. E spesso ce lo ripetiamo a difesa dei sogni in cui si annidano le nostre più segrete aspirazioni, le inquietudini profonde, la tensione verso la bellezza, la felicità. La sostanza del sogno è il tessuto palpitante di *Viaggiatori di nuvole* di **Giuseppe Lupo**.

Un'epica, picaresca storia che «è cominciata nel vento e dal vento trae la forza per continuare ad allontanarmi, come temo, dalla sua fine imprecisata». Così scrive Zosimo Aleppo, ragazzo ventenne che lavora in una stamperia di Venezia, al padrone che **l'ha inviato sulle tracce di un chierico che**

nasconde nella bisaccia un segreto libro d'invenzioni o un catalogo dei sogni, dal quale non si separa mai.

Poco si sa di lui, soltanto che si chiama Pettiroso e vive in un ricco palazzo nella Milano della fine del 1400. Queste notizie le ha portate allo stampatore veneziano, insieme a disegni di bombarde e macchine da guerra, fazzoletti di cartapeccora, ornati di tori e di colombi, un forestiero con un nome che diventerà celebre, Leonardo, e che ritornerà a illuminare questo romanzo con *l'Ultima cena*.

Da quel momento incomincia il viaggio d'iniziazione alla vita di Zosimo che procede su due strade. Quel-

Dove soffia lo Spirito Vivere nel Battesimo

Secondo Timothy Radcliffe, ex maestro generale dei Domenicani, la fede cristiana potrà tornare a prosperare in un tempo di incipiente secolarizzazione solo se i cristiani riscopriranno il Battesimo. Infatti, esso «è lo svolgersi del racconto del nostro ingresso nella vita di Dio». Fare della propria

Prendi il largo!

di T. Radcliffe, Queriniana, pp. 380, € 28,50

vita un atto di continua immersione nelle acque feconde del fonte, significa vivere ogni nostra scelta radicati nella pace di Dio.

STEFANO STIMAMIGLIO

Belinda nel borgo

Borgo Propizio è un paesino in collina, che vive in una dimensione temporale sospesa. Quello sembra a Belinda il luogo più adatto per aprire una latteria. Un lavoro, ma per lei anche il sogno di una felicità fatta di cose piccole e semplici. Attorno alla donna si genereranno intrecci, amori, pettegolezzi. La scrittrice napoletana, classe '61, esperta dei rapporti tra letteratura e cucina, firma un romanzo sognante, con atmosfere da realismo magico.



Borgo Propizio
di L. Limone, Guanda, pp. 286, € 16,50

ROBERTO CARNERO

**CULTURA
LA BIBLIOTECA
DI FAMIGLIA**

la dell'inseguimento del chierico, che conosce il linguaggio degli uccelli e pare essersi volatilizzato. E quella della **storia di un'Italia lacerata da guerre di spartizione e congiure di palazzo**, affollata di capitani di ventura, misteriosi cavalieri, truppe mercenarie, cortigiani disonesti e osti ruffiani. Dove entrano in scena Gilbert de Montpensier, viceré di Napoli, e sua moglie Chiara Gonzaga, Isabella d'Este, Ludovico il Moro in fuga da Milano, e tanti altri personaggi...

Per Zosimo la caccia del "libro dei sogni" sarà anche «come camminare a ritroso nella propria vita». Basta l'eco di una voce in lontananza, una messa cantata, una litania, per ricordargli l'infanzia, quando da piccolo passava la notte dietro la grata, affacciata sul canale, e gli indovini di Cannaregio gli predicevano un destino all'insegna della fantasia. Questa lievitazione dell'esistere connota la sua più vera identità. **Lo porta a cantare nelle piazze, lo trasforma in pittore, in poeta e, dopo il soggiorno a Milano, in soldato mercenario nelle terre di Francia e nel Sud dell'Italia.** Lo dispone ad amare con tenerezza e fedeltà Nuevomundo, la fata piovuta dal nulla che, quando scende la notte, lo avvolge con i capelli e cuce sopra di



**LA LETTERATURA
COME PROFESSIONE**

Giuseppe Lupo è nato in Lucania (Atella, 1963) e vive in Lombardia dove insegna Letteratura italiana all'Università Cattolica.

lui «un vestito di pietre preziose con il calore del suo corpo».

Sono tante le meraviglie e gli incanti di questo movimentato e avventuroso romanzo d'azione e di contemplazione, in bilico tra fantasia e realtà, raccontato con una scrittura elegante e preziosa, ricca di squarci lirici e di parole riscoperte nella loro forza evocatrice. Custodito da un pensiero tratto da *Il quinto evangelio* di Mario Pomilio, posto dall'autore come esergo: «Le idee profetiche, le grandi utopie hanno bisogno di martiri». ■

il giudizio di FC



WILLIAM ATTARD MCCARTY/CORBIS - GRAZIANO ARICI/ROSEBUDZ

Che ridere i servizi segreti

Mascherato da giallo, *Il cacciatore di larve* del sudanese Amir Tag Elsir è una satira dei servizi segreti nei regimi autoritari: l'ex agente segreto Abdallah Harfash vuole diventare scrittore e avvicina il celebre autore A.T. per rubargli i segreti del mestiere. Prima affronterà la difficoltà di trasformare larve di storie in un romanzo vero, e poi si troverà, da inquisitore, inquisito e sospettato. Fino al colpo di scena finale. **MICHELA GELATI**

Il cacciatore di larve di Amir Tag Elsir, **Nottetempo**, pp. 196, € 14,50



3 = niente male 2 = così, così 1 = brutto

**Vi racconto il mio libro
Filippo Focardi:
italiani e tedeschi,
attenti ai pregiudizi**

La storia si nutre anche di pregiudizi e stereotipi e sta allo storico analizzarli e capirli. Uno dei più resistenti è quello de *Il cattivo tedesco e il bravo italiano*, un cliché cui **Filippo Focardi** ha dedicato un approfondito e documentato saggio (Laterza).

- Come nasce la costruzione di questo stereotipo?

«Nell'ambito della Seconda guerra mondiale. La strategia coinvolge tre attori: la propaganda anglosassone e sovietica; la monarchia, ovviamente dopo l'8 settembre 1943; il fronte antifascista raggruppato nel Comitato di liberazione nazionale, il Cln».

- Qual è stato il ruolo della stampa, ma anche del cinema o della letteratura in questa strategia?

«Un ruolo importante, soprattutto nell'elaborare la narrazione degli italiani come vittime della guerra di Mussolini. Stampa e cinema hanno contribuito a forgiare il mito dell'Italia unita nella resistenza al "barbaro occupante"».

- Durante la guerra i soldati italiani furono volentieri carnefici, collaboratori dei nazisti o "brava gente"?

«Spesso l'una e l'altra cosa. Non tutti i soldati italiani si macchiarono di crimini, ma questi (rappresaglie, saccheggi, assassinii) ci furono, specie nei Balcani e nella Grecia continentale. Secondo gli Alleati, furono oltre mille gli ufficiali dell'esercito che si resero responsabili di una vera e propria "guerra ai civili"».

CARLO FARICCIOTTI

STORICO CONTEMPORANEO

Filippo Focardi è ricercatore di Storia contemporanea presso il dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali dell'Università di Padova.

